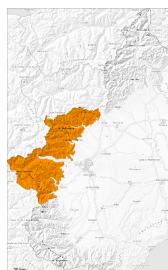


Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Mercoledì il 21.01.2026



Lastrone da
vento



2100m



Strati deboli
persistenti



2000m

Neve fresca e neve ventata: Nelle regioni con tanta neve e al di sopra del limite del bosco, i punti pericolosi sono più frequenti e il pericolo superiore.

Con il vento proveniente da est, soprattutto in prossimità delle cime e nelle conche e nei canali sono possibili valanghe di neve a lastroni di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni. Inoltre, le valanghe possono anche subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere grandi dimensioni.

Le valanghe possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Sono possibili distacchi a distanza e valanghe spontanee.

I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso.

L'attuale situazione valanghiva richiede esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Da venerdì sono caduti da 50 a 70 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa.

In quota l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. Nelle zone in prossimità delle creste e dei passi così come al di sopra del limite del bosco si sono formati accumuli di neve ventata di grandi dimensioni.

La neve fresca ricopre un debole manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati. In queste regioni il limite delle nevicate era salito a circa 1600 m.

Le segnalazioni degli osservatori indicano la scarsa stabilità del manto nevoso soprattutto al di sopra del limite del bosco. Da sabato, sui pendii ombreggiati molto ripidi sono state osservate valanghe di medie



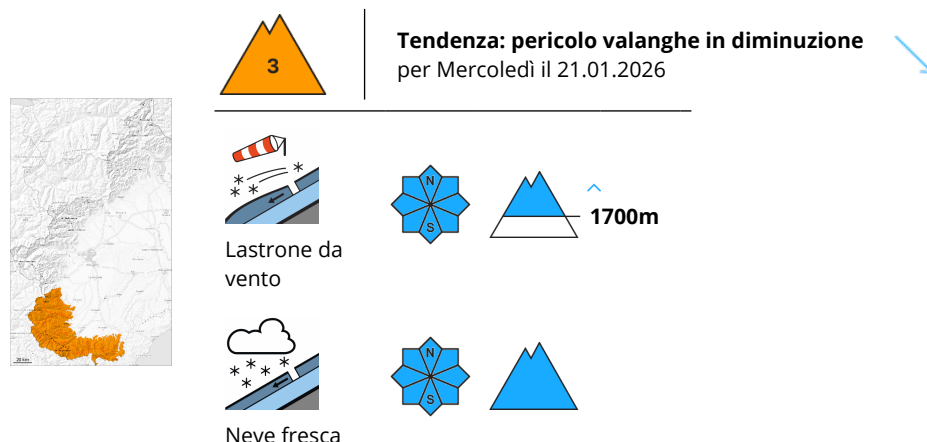
dimensioni.

Tendenza

Mercoledì il tempo sarà per lo più soleggiato. Dopo il cessare delle nevicate, l'attività di valanghe diminuirà progressivamente.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Il manto nevoso è instabile ad alta quota e in alta montagna. Le escursioni richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

Con il vento proveniente da nord est, soprattutto in prossimità delle cime e sui pendii ripidi sono possibili valanghe di neve a lastroni di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni. Ciò anche nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Inoltre, le valanghe possono anche subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere grandi dimensioni.

Le valanghe possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. A livello isolato sono possibili distacchi a distanza e valanghe spontanee.

L'attuale situazione valanghiva richiede esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Da venerdì sono caduti da 40 a 80 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente anche di più. Con neve fresca e vento da moderato a forte da venerdì nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza così come al di sopra del limite del bosco si sono formati accumuli di neve ventata in parte di grandi dimensioni.

La neve fresca poggia su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati.

Principalmente ad alta quota e in alta montagna l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.

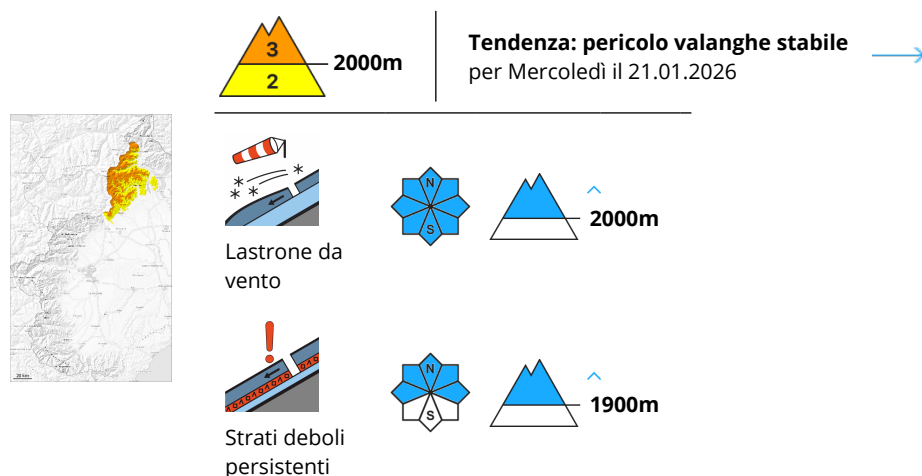
Tendenza



Martedì: Il tempo sarà per lo più soleggiato. Dopo il cessare delle intense nevicate, l'attività di valanghe diminuirà progressivamente.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Neve fresca e neve ventata: La principale fonte di pericolo è costituita da valanghe di neve a lastroni.

Il vento proveniente da sud est ha causato il trasporto della neve fresca.

Soprattutto in prossimità delle cime e nelle conche e nei canaloni sono possibili valanghe di neve a lastroni di piccole e medie dimensioni. Inoltre, in alcuni punti le valanghe possono anche subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni piuttosto grandi.

Le valanghe possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali oppure spontaneamente.

I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso.

Gli accumuli di neve ventata dovrebbero essere evitati soprattutto sui pendii ripidi. Si consiglia una prudente scelta dell'itinerario e di mantenere le distanze di scarico.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Lunedì: In alcune regioni, è caduta neve sino a bassa quota.

La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni ricoprono un debole manto di neve vecchia.

In quota l'innnevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.

I duri accumuli di neve ventata si sono formati soprattutto nelle zone in prossimità delle creste e dei passi e generalmente in quota, soprattutto nelle regioni con molto vento. I soffici accumuli di neve ventata sono situati soprattutto ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza, soprattutto nei passaggi che



conducono a conche e canali alle quote di media montagna.

Tendenza

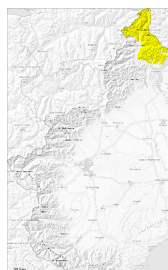
Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Mercoledì il 21.01.2026



Lastrone da vento



2000m



Strati deboli persistenti



1900m

Gli accumuli di neve ventata del fine settimana rimangono ancora instabili in quota. Neve fresca e neve ventata sono la principale fonte di pericolo.

Gli accumuli di neve ventata si trovano nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza, attenzione soprattutto in prossimità delle cime. Essi possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni medie.

Le valanghe possono a livello isolato coinvolgere il manto di neve vecchia e, nelle regioni più colpite dalle precipitazioni, raggiungere grandi dimensioni a livello isolato.

Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni dovrebbero essere evitati soprattutto sui pendii ripidi. Si raccomandano distanze di scarico e discese singole.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Lunedì: È caduta un po' di neve.

In prossimità delle cime, negli ultimi giorni gli accumuli di neve ventata, prima piccoli, sono cresciuti. Questi ultimi poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati. Alle quote medie e alte: Sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi.

Il manto nevoso rimane soffice soprattutto nelle zone ombreggiate e riparate dal vento.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.

